



Un grande telo coprirà l'Arena. Il progetto tedesco da 13,5 milioni

Mattioli e Ricotta Voza A PAG. 24



Sandro Veronesi, presidente Gruppo Calzedonia, che ha finanziato il concorso

13,5 milioni di euro

Il costo stimato del progetto vincitore del concorso di idee per creare una copertura dell'Arena di Verona

5

parametri

per valutare le proposte: qualità architettonica, funzionale e ambientale; reversibilità della soluzione; compatibilità con la sicurezza; tipologia dei materiali; tecnologia

Un bel dì vedremo l'Arena di Verona coperta

Un tedesco vince il concorso di idee finanziato da Calzedonia

il caso

SARA RICOTTA VOZA
MILANO

Una copertura per l'Arena di Verona. Un'enorme tenda che la protegga dalla pioggia, nemico numero uno di questo anfiteatro e di tanti monumenti antichi. La pioggia che si infila tra i gradoni e ne richiede la sigillatura o la sostituzione. Problemi, sempre gli stessi, con cui i veronesi hanno dovuto confrontarsi varie volte nei secoli. Oggi però, con le nuove tecnologie e i nuovi materiali a disposizione, c'è chi pensa che si possa dare una risposta più innovativa.

«È stato come sfidare l'insababile», scherza il sindaco Flavio Tosi, che dopo aver lanciato l'idea si è sentito contattare immediatamente da Sandro Veronesi, patron del Gruppo Calzedonia. L'imprenditore si è

detto disponibile a finanziare un concorso internazionale di idee e a sponsorizzare anche i lavori. «Visitando Parigi riflettevo che i francesi sono riusciti a inserire nell'antico qualcosa di moderno», spiega Veronesi, «All'inizio mi sono chiesto "ma cosa diseran?", poi ho pensato che discutere fa bene, ma sul qualcosa di concreto, un progetto, un rendering, un costo».

E così a marzo il bando è stato fatto, i progettisti (87, di cui 24 stranieri) hanno presentato i loro lavori e ieri al Politecnico di Milano sono stati proclamati i vincitori. Primo classificato è lo studio tedesco Rti SBP & GMP di Stoccarda e Berlino, che ha già firmato coperture di stadi e stazioni e per l'Arena ha progettato una sorta di velario con funi in acciaio ad alta resistenza che poggia sul perimetro superiore del monumento.

Al secondo posto lo studio Vincenzo Latina di Siracusa che ha proposto una protezione con segmenti gonfiabili, e al terzo un raggruppamento italo-spagnolo che prevede una

struttura di alti pali all'esterno dell'Arena.

Tutti e tre i progetti hanno risposto ai criteri richiesti dal bando, ovvero tener conto dei vincoli archeologici ambientali e architettonici dell'Arena e ideare una copertura apribile e reversibile.

Oltre alla sostenibilità «ambientale» si è ovviamente tenuto conto anche di quella economica. Il progetto vincitore stimerebbe un costo di 13,5 milioni di euro e ha già uno sponsor convinto. «Non è nostra abitudine porre mano all'aratro e poi tirarci indietro», sorride Veronesi, che comunque non dispera ci siano altre realtà interessate a un progetto innovativo.

E questo lo è: «Le difficoltà sono estreme, già il fatto che il monumento sia ellittico e non circolare crea problemi specifici», conferma l'ing. Pier Giorgio Malerba, strutturista del Politecnico milanese, «molti si sono impegnati anche a studiare gli effetti del vento e l'acustica».

La palla ora passa a Sovrin-

tendenza e Ministero. Fu il ministro Bray a dare l'ok al concorso, ora toccherà a Franceschini decidere se far proseguire l'iter. «Non so come andrà a finire questa storia», conclude Veronesi, «ma spero che qualcosa ne venga fuori». E detto dal patron di un gruppo da 2 miliardi di euro e sei marchi propri, fa ben sperare.

Del resto, lui all'Arena ci tiene moltissimo. «Ci vado fin da quando ero ragazzino, da studente ho fatto anche la comparsa», racconta. Per l'opera, ma non solo, visto che proprio all'Arena è ormai un appuntamento classico l'Intimissimi Opera Pop on Ice, innovativo megashow sul ghiaccio.

Ma a chi gli chiede perché sempre più spesso la moda si faccia carico del patrimonio culturale italiano lui risponde: «Il mondo della moda ha un indubbio vantaggio da queste bellezze, ne trae la sua linfa vitale. E, anche in modi come questo, prova a restituirla».

Naturalmente si aspetta anche delle critiche. «È normale, è una cosa nuova; l'importante è non spaventarsi».



ANSA

Colosseo

L'operazione restauro del Colosseo è durata 3 anni dal 2013 al 2016 ed è stata finanziata dal gruppo Tod's di Diego Della Valle con 25 milioni di euro



LAPRESSE

Piazza di Spagna

Nel suo 130esimo compleanno la scalinata di Trinità dei Monti è tornata a splendere con un totale restauro, grazie alla donazione di Bulgari di 1,5 milioni di euro



AFP

Fontana di Trevi

La maison Fendi ha lanciato un ambizioso progetto volto a preservare il patrimonio culturale della città di Roma: «Fendi for Fountains» partito con la Fontana di Trevi



Il rendering

Qui accanto e sotto il titolo il rendering del progetto primo classificato al concorso di idee per la copertura dell'Arena di Verona firmato dallo studio RTI SBP e GMP Stoccarda/Berlino

